

## **Allineare l'agenda del commercio internazionale dell'UE con gli obiettivi del Green Deal e della strategia F2F dell'UE**

La Commissione europea afferma che cerca di assicurare un ambizioso capitolo sulla sostenibilità in tutti gli accordi commerciali bilaterali dell'UE, ma sembra esserci una disconnessione tra l'impegno dell'UE per ambiziosi obiettivi ambientali e la politica commerciale dell'UE.

Gli accordi di libero scambio non dovrebbero mai esporre il settore agricolo, alimentare e alberghiero dell'UE alla concorrenza sleale con conseguenze negative per i lavoratori sui salari, le condizioni di lavoro e l'occupazione.

L'EFFAT è impegnata a promuovere e difendere un'ampia gamma di diritti fondamentali: il diritto a un'alimentazione adeguata, nutriente e sicura, il diritto alla sicurezza alimentare e alla sovranità alimentare, il diritto a un ambiente di lavoro e di vita sicuro, il diritto alla protezione dei mezzi di sussistenza e molteplici diritti democratici, compresi i diritti dei lavoratori e dei loro sindacati.

L'EFFAT rifiuta tutti gli accordi commerciali e di investimento che contrastano con questi diritti.

EFFAT esorta la Commissione ad adottare un nuovo approccio agli accordi di libero scambio che consideri, tra l'altro, i seguenti elementi:

- Gli ambiziosi obiettivi ambientali del Green Deal dell'UE non dovrebbero essere influenzati dalla firma di accordi commerciali che sono una minaccia per l'ambiente.
- L'agricoltura e l'alimentazione necessitano di un'attenzione specifica in quanto la sostenibilità economica, sociale e ambientale di questi settori è fragile e facilmente disturbata da fattori/scosse interne ed esterne. Le deroghe per i prodotti alimentari e agricoli dovrebbero essere sempre prese in considerazione, e i prodotti a denominazione d'origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP) dovrebbero ricevere una maggiore protezione.
- I diritti dei lavoratori non devono essere messi in discussione. Al contrario, il rispetto dei diritti dei lavoratori dovrebbe costituire un "elemento essenziale" di tutti gli accordi commerciali e di investimento, compresa la possibile sospensione dell'accordo in caso di violazioni continuate.
- La ratifica e l'attuazione delle otto norme fondamentali del lavoro dell'OIL, così come il rispetto delle convenzioni aggiornate dell'OIL, dovrebbero essere una preconditione per entrare nei negoziati commerciali. Se un paese partner non ha ratificato o attuato correttamente queste convenzioni, deve dimostrare attraverso una tabella di marcia vincolante come questo sarà raggiunto in modo tempestivo.
- Gli accordi commerciali devono essere trasparenti e controllati democraticamente dalle parti interessate